

CONSORZIO C.R.A.V.E.B.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Giovanni Porzio Isola C/4 - 80143 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	06041191211
Numero Rea	NA 792410
P.I.	06041191211
Capitale Sociale Euro	51.644 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	20.658	20.658
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.240	-
II - Immobilizzazioni materiali	16.639	9.676
Totale immobilizzazioni (B)	18.879	9.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.678	33.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.453	86.388
Totale crediti	92.131	120.326
IV - Disponibilità liquide	80.415	50.071
Totale attivo circolante (C)	172.546	170.397
Totale attivo	212.083	200.731
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.644	51.644
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.446)	(5.501)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	279	55
Totale patrimonio netto	46.477	46.198
B) Fondi per rischi e oneri	2.100	2.100
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.044	66.045
Totale debiti	135.044	66.045
E) Ratei e risconti	28.462	86.388
Totale passivo	212.083	200.731

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.000	70.251
5) altri ricavi e proventi		
altri	57.937	14.217
Totale altri ricavi e proventi	57.937	14.217
Totale valore della produzione	178.937	84.468
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.952	5.851
7) per servizi	163.347	71.088
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.134	3.991
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	560	296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.574	3.695
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.134	3.991
14) oneri diversi di gestione	587	1.120
Totale costi della produzione	178.020	82.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	917	2.418
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23	1.225
Totale interessi e altri oneri finanziari	23	1.225
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23)	(1.225)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	894	1.193
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	615	1.138
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	615	1.138
21) Utile (perdita) dell'esercizio	279	55

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un avanzo di gestione pari ad euro 279 generatosi dopo aver effettuato ammortamenti per euro 5.134 ed accantonato imposte per euro 615.

Attività svolte

Il Consorzio ha le seguenti finalità:

- promuovere e sviluppare attività di formazione, di ricerca e sviluppo industriale e ricerca scientifica e/o tecnologica in tutti i settori dell'ingegneria con particolare riferimento all'energia, all'ambiente, ai trasporti, ai biocombustibili e in particolare ai biocombustibili e al gas naturale, e alla misura delle relative grandezze di interesse e diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- favorire l'interazione tra istituzioni universitarie, Enti di ricerca ed Organismi, nazionali ed internazionali, ed operare per la promozione e la diffusione sul territorio, anche al servizio di aziende ed enti esterni, delle conoscenze sviluppate nell'ambito delle finalità istituzionali;
- fornire, a titolo oneroso, ai soci ed ai terzi che ne facciano richiesta, beni e prestare consulenze e servizi rientranti nelle finalità proprie del Consorzio;
- svolgere attività di addestramento ed aggiornamento finalizzate alla formazione ed alla valorizzazione professionale delle risorse umane nel settore delle tecnologie avanzate nelle aree di competenza del Consorzio;
- promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altre istituzioni, congressi, seminari conferenze e dibattiti sulle tematiche di interesse del Consorzio;
- effettuare e/o collaborare allo sviluppo e alla gestione di corsi di formazione, addestramento, aggiornamento nel settore specifico, sia a livello universitario, sia a livello post-universitario e "Continuing Education", operando congiuntamente con le Università consorziate, ma non escludendo possibilità di collaborazione e scambio con altre Università italiane e straniere e con altri enti pubblici e privati. A tal fine il Consorzio può rilasciare attestati e certificati relativi alle attività svolte nel suo ambito;
- promuovere e/o collaborare ad attività dimostrative e divulgative in grado di stimolare sia le amministrazioni locali che gli imprenditori agricoli ed industriali verso un ulteriore sviluppo delle tecnologie per l'efficienza energetica, con particolare riferimento ad applicazioni pilota in modo da verificarne concretamente i vantaggi e le problematiche in termini economici ed ambientali, offrendo nel contempo l'opportunità a tutti gli interessati di verificare la fattibilità tecnica delle soluzioni adottate.
- promuovere tecnologie sostenibili per l'efficienza energetica, l'ambiente, la mobilità, e per l'impiego di biocombustibili presso le istituzioni, le aziende di trasporto pubblico, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici o assimilabili (Università, Scuole, Comunità, ecc.);
- elaborare e diffondere manuali, documenti e linee guida sull'applicazione e la valorizzazione delle tecnologie per l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile l'ambiente.

Fatti di rilievo emersi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2018 il CRAVEB ha prestato la propria consulenza su soluzioni impiantistiche innovative e modellazione numerica di sonde di geoscambio in opere di fondazione nell'ambito di una Convenzione tecnico/scientifica stipulata con la società GRADED SpA nell'ambito del Progetto SMART POWER SYSTEM.

Sono, inoltre, proseguite le attività relative al Progetto Europeo "SMACC – Smart City Coaching – Multi-stakeholder training concepts for the city of the future" cofinanziato nell'ambito del programma ERASMUS+.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività relative al progetto "Impianti iNNOVAtivi per poligenerazione distribuita da biomasse REsiduali" (iNNOVARE) presentato in qualità di co-proponente unitamente alla società E.P.M. Srl (capofila) e l'Istituto Motori del CNR nell'ambito del Bando HORIZON 2020- PON I_C 2014-20 disciplinato con D. M. 01 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico (MISE).

Nell'ambito di tale progetto si è reso opportuno costituire un ATS (Associazione Temporanea di Scopo) tra i partecipanti (EPM Srl, CRAVEB e Istituto Motori del CNR) per formalizzare i rapporti tra le Parti e di queste ultime verso il MISE.

In data 25 luglio 2018 il Consorzio ha stipulato una Convenzione tecnico scientifico con la società EPM S.r.l. per le attività di consulenza tecnica nell'ambito del programma "Fattibilità tecnico-economica dell'efficientamento energetico, anche con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, di sistemi di trattamento di acque reflue e/o acqua marina per la riduzione dell'inquinamento di aree portuali". Tale convenzione ha una durata di 12 mesi.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e aggiornati alle nuove disposizioni legislativo dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e contiene tutte le informazioni necessarie a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, I° comma del Codice Civile; non è stata, pertanto, redatta la Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio, così come la Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro in ottemperanza di quanto disposto dal Codice Civile. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- a) valutare le singole voci secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b) includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- c) determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- d) comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- e) considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- f) mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- g) non raggruppare voci né di stato patrimoniale né di conto economico, non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti sotto più voci dello schema;
- h) le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità previste dai rispettivi rapporti contrattuali.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato il corrispondente importo relativo al bilancio dell'esercizio precedente.

Laddove è stato necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese compatibili, di tale eventuali riclassifiche si da evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del commento delle singole voci di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente periodo amministrativo, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di "prudenza" e di "competenza", nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di "prudenza" ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di "competenza", l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Per la redazione del bilancio non è stato necessario derogare alle disposizioni di legge previste in merito (art. 2423 V° comma del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'importo di euro 20.658 si riferisce all'apporto sotto forma di disponibilità di strutture e di prestazioni d'opera da parte dei Consorziati "Università degli Studi di Roma Tor Vergata" ed Arca 2010 Soc. coop. a r.l. come previsto dall'art. 6 dello Statuto consortile da ripartirsi in parti uguali. Tali consorziati ribadiscono il loro impegno a partecipare attivamente, mediante apporto di mezzi e prestazioni d'opera, ai progetti che il Consorzio sta conducendo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Se, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste delle Immobilizzazioni Immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.800	2.800
Ammortamento dell'esercizio	560	560
Totale variazioni	2.240	2.240
Valore di fine esercizio		
Costo	2.800	2.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(560)	(560)
Valore di bilancio	2.240	2.240

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 72/1983, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ribadisce e si evidenzia che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio alla data del 31 dicembre 2018 non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile, in quanto come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la

durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle aliquote stabilite dal D.M. del 31/12/1998.

Gli acquisti dell'esercizio, secondo una prassi di comportamento contabile consolidata, sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per il 2018 le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

- Attrezzatura 25,00%
- Attrezzatura varia e minuta 15,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.182	-	20.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.506	-	10.506
Valore di bilancio	9.676	-	9.676
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.506	6.030	11.536
Ammortamento dell'esercizio	3.970	603	4.573
Totale variazioni	1.536	5.427	6.963
Valore di fine esercizio			
Costo	25.688	6.030	31.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.476)	(603)	(15.079)
Valore di bilancio	11.212	5.427	16.639

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Questa componente patrimoniale è rappresentativa del diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme da clienti od altri soggetti. In base alle indicazioni fornite dalla normativa civilistica, i crediti debbono essere valutati, in condizione di funzionamento, in base al valore di presunto realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, n. 8 del Codice Civile; analogo criterio è suggerito dai principi contabili.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole dell'Attivo Circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.228	32.872	63.100	63.100
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.655	(3.132)	523	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	86.443	(57.935)	28.508	28.453
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	120.326	(28.195)	92.131	91.553

I crediti verso clienti pari ad euro 63.100 sono così composti:

- euro 36.600 si riferiscono ai contratti stipulati per attività di ricerca;
- euro 26.500 si riferiscono per la maggior parte ad attività di ricerca svolte nel corso dell'anno 2018 e che saranno fatturate a conclusione del SAL nei primi mesi del 2019.

I crediti di natura tributaria pari ad euro 523 si riferiscono alle seguenti poste:

- credito V/Regione per IRAP pari ad euro 516 per gli acconti versati nel corso dell'esercizio;
- credito V/Erario per IRES pari ad euro 7 per gli acconti versati nel corso dell'esercizio.

La posta "Crediti verso altri" pari ad euro 28.508 è così suddivisa:

- euro 55 per Credito v/INAIL;
- euro 28.453 per contributi per progetti di ricerca già formalmente approvati dai Ministeri competenti a favore del Consorzio e che saranno incassati in base ai SAL previsti dai bandi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono destinate ad accogliere oltre alle somme giacenti in cassa, le somme disponibili presso banche in base a contratti di deposito, nonché i saldi attivi di conti correnti bancari.

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio in base al valore di presumibile realizzazione mentre gli assegni, il denaro ed i valori in cassa sono stati valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	50.071	30.344	80.415
Totale disponibilità liquide	50.071	30.344	80.415

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, comma I°, n. 8, del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del Patrimonio Netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	51.644	-	-		51.644
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.501)	-	55		(5.446)
Utile (perdita) dell'esercizio	55	224	-	279	279
Totale patrimonio netto	46.198	224	55	279	46.477

Come si nota, la posta "Perdite portate a nuovo" si decrementa per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 febbraio 2018 in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il fondo consortile è così composto:

Consortiati	Partecipazione	Importo (in Euro)
D76		
Università Studi di Roma Tor Vergata	33,33%	17.214,68
Università Studi di Napoli Parthenope	33,33%	17.214,66
Arca 2010 S.c.a.r.l.	33,33%	17.214,66
Totale	100,00%	51.644,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	51.644	Capitale		51.644
Utili portati a nuovo	(5.446)	Utile	A, B, C	(5.446)
Totale	46.198			46.198
Quota non distribuibile				51.644

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi", pari ad euro 2.100, non si è movimentata nel corso dell'anno 2018.

Debiti

Questa componente patrimoniale rappresenta le obbligazioni inerenti il pagamento di determinate somme, di solito ad una data prestabilita. Tali obbligazioni derivano, di norma, dall'acquisto di prodotti, merci e servizi ma includono, altresì, debiti verso il personale, debiti per imposte, per l'acquisizione di finanziamenti ed altri ancora. Tutte le poste esprimono una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale. In base a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile presentiamo i prospetti valorizzati in unità di euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole poste dei "Debiti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	24.188	53.427	77.615
Debiti tributari	2.744	14.639	17.383
Altri debiti	39.113	933	40.046
Totale debiti	66.045	68.999	135.044

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le "Fatture da ricevere" sono inerenti ai costi di competenza dell'esercizio che alla data di chiusura dell'anno non si è ancora ricevuto il relativo documento di spesa.

La posta "Debiti verso fornitori", pari ad euro 77.615, è così composta:

- euro 59.182 per Fatture da ricevere;
- euro 18.433 per Debito verso fornitori.

La voce "Debiti tributari", pari ad euro 17.383 è relativa al debito IVA del quarto trimestre 2018.

La posta "Altri debiti", pari ad euro 40.046, è così composta:

- euro 39.923 per Debiti diversi verso terzi;
- euro 123 per Debiti v/Presidente Consiglio Direttivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti si riferiscono a quote di costi o di proventi comuni a più esercizi. In particolare, i ratei passivi rappresentano debiti in moneta: in quanto misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avviene in un esercizio successivo, ma di competenza, per la parte di essi maturata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Diversamente, i risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso e in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I ratei e i risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della "competenza economica" e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	9	9
Risconti passivi	86.388	(57.935)	28.453
Totale ratei e risconti passivi	86.388	(57.926)	28.462

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

La posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce, in parte ai ricavi derivanti dalla convenzione stipulata con la società EPM Srl per l'analisi tecnico-economica di soluzioni impiantistiche innovative per il risparmio energetico in strutture portuali, in parte ai ricavi derivanti da attività di ricerca scientifica e in parte dalle attività relative al programma di fattibilità tecnico-economica dell'efficientamento energetico come da convenzione stipulata con EPM in data 25 luglio 2018.

La posta "Altri ricavi e proventi" si riferisce al SAL erogato in merito al progetto SMACC nell'ambito del programma ERASMUS+.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per attività di ricerca	14.500
Ricavi per analisi risparmio energetico	106.500
Totale	121.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	121.000
Totale	121.000

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi "per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" pari ad euro 8.952 si riferiscono all'acquisto di cancelleria varia e di beni strumentali inferiori ad euro 516,46.

I costi per "Servizi" pari ad euro 163.347 si riferiscono a lavorazioni di terzi, a consulenze professionali, al collegio sindacale ed a spese amministrative.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni", pari ad euro 5.134, si riferiscono agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali che sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La posta "Oneri diversi di gestione", pari ad euro 587, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria. Essa inoltre comprende tutti i costi di natura tributaria, che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte dirette.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste degli "Interessi e altri oneri finanziari".

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	23
Totale	23

La voce "Interessi e altri oneri finanziari", pari ad euro 23, risulta composta dalle seguenti poste:

- euro 15 per interessi passivi versamenti IVA trimestrali;
- euro 8 per interessi per dilazioni imposte.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono iscritte tra i debiti tributari secondo il principio di "competenza" e calcolate tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali variazioni fiscali in aumento o in diminuzione in conformità alle disposizioni tributarie.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, la posta relativa alle "Imposte correnti", pari ad euro 615, è così suddivisa:

- euro 556 per lo stanziamento dell'imposta IRAP di competenza dell'esercizio;
- euro 59 per lo stanziamento dell'imposta IRES di competenza dell'esercizio.

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 del Codice Civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente viene rappresentata la situazione del compenso del Collegio Sindacale.

Si fa presente che il Consiglio Direttivo del Consorzio CRAVEB svolge il proprio incarico a titolo gratuito.

	Sindaci
Compensi	7.280

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio Direttivo propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari ad euro 279.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consorziati,

Vi confermiamo, infine, che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di gestione, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Napoli, 8 febbraio 2019

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Prof. Nicola Massarotti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott/rag. Michele Gargiulo ai sensi dell'art. 31, comma 2 – quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.